

## TABELLA A)

1) Soglia di esenzione dalla compartecipazione dei familiari per prestazioni residenziali anno 2010.

Da ISEE €0,00 a ISEE € 20.000,00

La soglia di esenzione totale dalla compartecipazione è pari a € 16.000,00

Da ISEE € 20.001,00 a ISEE € 30.000,00

La soglia di esenzione totale dalla compartecipazione è di € 7.500,00

Dal ISEE 30.001,00 a ISEE 39.909,21

La soglia di esenzione totale dalla compartecipazione è di € 3.500,00

Oltre ISEE € 39.909,22 è dovuto il 100% del costo della prestazione

## TABELLA B)

2) Soglia di non esenzione dalla compartecipazione anno 2010

Tipologia di servizi	Soglia di non esenzione anno 2010	Note
Servizi domiciliari	€ 23.826,40	Pari a 4 volte l'ammontare del trattamento minimo INPS
Servizi semiresidenziali	€ 23.826,40	Pari a 4 volte l'ammontare del trattamento minimo INPS
Servizi residenziali	€ 39.909,22	Pari a 6,7 volte l'ammontare del trattamento minimo INPS

TABELLA C)  
MODALITA' DI COMPARTECIPAZIONE  
AL COSTO DEI SERVIZI DOMICILIARI

La compartecipazione al costo del servizio è commisurata alla situazione economica del solo beneficiario calcolata in base all'ISEE estratto da quello calcolato sul nucleo familiare anagrafico.

La valutazione della condizione economica consente di individuare un coefficiente che tenga conto dell'ISEE estratto dell'assistito e delle quote di esenzione totale sotto la quale non è prevista alcuna compartecipazione.

La soglia di esenzione totale è fissata ad un valore ISEE corrispondente al 125% dell'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS che per il 2010 è fissata in € 7.445,59.

La soglia di non esenzione, oltre la quale è dovuto il 100% del costo della prestazione è fissato in 4 volte l'ammontare del trattamento pensionistico della pensione INPS relativa all'anno di produzione del reddito che per il 2010 ammonta a € 23.826,40.

Per valori di ISEE estratto compresi tra la soglia di esenzione e la soglia di non esenzione, la percentuale di compartecipazione è determinata con una valutazione basata su una curva logistica con un andamento ad "S". I parametri che definiscono l'inclinazione e il punto di svolta della curva logistica, e conseguentemente la percentuale di compartecipazione degli utenti, sono "8" e "0,3".

La percentuale di compartecipazione così determinata verrà moltiplicata per il costo del servizio di assistenza domiciliari, identificando per ogni utente una tariffa assolutamente personalizzata.

TABELLA D)

MODALITA' DI COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI  
SEMIRESIDENZIALI

Il calcolo della compartecipazione per i servizi semiresidenziali è assimilato al calcolo per le prestazioni domiciliari, con l'applicazione delle medesime soglie di esenzione / non esenzione e la valutazione basata sulla medesima curva logistica.

**TABELLA E)**  
**MODALITA DI COMPARTECIPAZIONE**  
**AL COSTO DEI SERVIZI RESIDENZIALI**

Il pagamento della retta sociale è disciplinato dall'art. \_\_\_\_\_ del Regolamento.

Concorso del ricoverato.

L'ISEE estratto del ricoverato corrisponde alla cifra che verrà utilizzata per coprire il costo della retta sociale. Non esiste alcuna quota di esenzione né di non esenzione.

Per il calcolo della compartecipazione sono computate anche le indennità di natura previdenziale e assistenziale del ricoverato.

Al ricoverato sarà lasciata per le proprie spese personali una quota garantita pari a 1/6 dell'ammontare del trattamento della pensione minima INPS nell'anno di produzione del reddito. Tale quota per l'anno 2010 ammonta a € 992,76 annui (993,00).

Nel caso in cui all'ISEE estratto dell'assistito venga applicata una scala di equivalenza con la maggiorazione dello 0,50, si considera la somma che di conseguenza rimarrà in disponibilità dell'assistito quale quota garantita. Nel caso si calcoli che questa è inferiore a 1/6 di cui sopra, la quota garantita andrà integrata con la differenza in modo che essa non sia comunque inferiore a € 993,00.

Concorso dei familiari.

Si calcola l'ISEE estratto di ogni familiare tenuto e si applica la soglia minima di esenzione così come riportata nella tabella A)

Si applica successivamente la seguente formula da cui si ottiene un coefficiente che verrà successivamente moltiplicato per il residuo costo della quota sociale dopo il calcolo della compartecipazione dell'assistito.

Per definire il coefficiente si deve procedere alla somma dei singoli ISEE estratti al netto delle soglie di esenzione spettanti ad ognuno secondo il loro ISEE:

$$\frac{X1 - QuotaEsente1}{B - QuotaEsente1} + \frac{X2 - QuotaEsente2}{B - QuotaEsente2} + \frac{X3 - QuotaEsente3}{B - QuotaEsente3} \quad .Y$$

Dove:

1 indica l'ISEE estratto (X) e la quota esente di 1° familiare

2 indica l'ISEE estratto (X) e la quota esente del 2° familiare

Ecc.. in relazione al numero dei familiari presi in considerazione

B indica la soglia di non esenzione per i servizi residenziali (6,7 volte l'ammontare del trattamento minimo della pensione Inps secondo la tabella A)

Y indica la quota della retta per la quale è chiesta la compartecipazione ottenuta dalla differenza fra il costo totale della retta sociale e la compartecipazione del ricoverato calcolata come sopra specificato

La contribuzione pubblica interviene nella misura residuale qualora la compartecipazione dell'assistito e/o dei suoi familiari non sia sufficiente alla copertura totale della retta.

## **Allegato 1**

### **Compartecipazione al costo dei servizi. Anno 2010**

#### **Tabella A**

**Soglia di esenzione totale dalla compartecipazione dei familiari per prestazioni residenziali.**

#### **Tabella B**

**Soglia di non esenzione dalla compartecipazione.**

#### **Tabella C**

**Modalità di compartecipazione al costo dei servizi domiciliari.**

#### **Tabella D**

**Modalità di compartecipazione al costo dei servizi semiresidenziali.**

#### **Tabella E**

**Modalità di compartecipazione al costo dei servizi residenziali.**